

DECRETO PRESIDENZIALE n. 3 del 7 aprile 2021

OGGETTO: Nomina Responsabile per la transizione al digitale dell'Ente

### IL PRESIDENTE

- VISTA la Legge regionale 15 maggio 2000 n. 10;  
VISTO il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;  
VISTO il D.lgs 165 del 30 marzo 2001 e s.m.i.;  
VISTO il D.P.C.M. 9 Aprile 2001;  
VISTA la Legge regionale n. 20 del 25.11.2002;  
VISTO il Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 5 Maggio 2005;  
VISTO l'art. 44 della legge regionale n.2 del 8 febbraio 2007;  
VISTO il Decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e s.m.i.;  
VISTA la Legge regionale 21 maggio 2019, n. 7;  
VISTA la Legge regionale 20 giugno 2019, n. 10;  
VISTO il vigente Contratto collettivo regionale di lavoro per l'area della dirigenza;  
VISTO il vigente Regolamento di Organizzazione dell'Ente adottato con Delibera del Commissario Straordinario n.46 del 6.11.2019;  
VISTO il Decreto dell'Assessore regionale dell'Istruzione e della Formazione professionale n. 7214 del 04/12/2019, con cui è stato nominato il Presidente dell'ERSU di Enna e istituito il Consiglio di Amministrazione dell'Ente a norma degli artt. 9 e 10 della L.R. n. 20/2002, così come modificato con D.A. n. 982 del 29 maggio 2020;  
VISTA la Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 60 del 23/12/2020 con la quale sono state conferite al Dott. Filippo Fiammetta le funzioni di coordinamento degli uffici dell'ERSU di Enna;  
VISTA la nota prot. n. 232 del 05/01/2021 del Servizio XII del Dipartimento Regionale Istruzione, assunta al prot. n. 023 del 05/01/2021, con cui questo ERSU è stato autorizzato "a ricorrere alla gestione provvisoria per l'esercizio 2021, relativa al primo quadrimestre dell'anno";  
PREMESSO che con Delibera del Commissario straordinario di questo ERSU n. 41 del 12.9.2019 è stato nominato quale Responsabile per la transizione al digitale (RTD) dell'Ente il Dott. Antonio Viavattene;  
ATTESO che il suddetto Dirigente non presta più servizio presso questo Ente e, pertanto, si rende necessario procedere alla nomina di una nuova figura sostitutiva;  
VISTO il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 recante "Codice dell'Amministrazione Digitale" (CAD) e, in particolare, l'art. 17 rubricato "Responsabile per la transizione digitale e difensore civico digitale";  
RILEVATO che con Circolare n. 3 del 1 ottobre 2018 il Ministro per la pubblica amministrazione ha richiamato le amministrazioni a provvedere alla individuazione del RTD preposto all'ufficio per la

transizione al digitale e alla relativa registrazione sull'Indice delle pubbliche amministrazioni, fornendo, inoltre, alcune indicazioni operative d'indirizzo;

CONSIDERATO che, per quanto sopra, bisogna affidare a un unico ufficio dirigenziale la transizione alla modalità operativa digitale degli Uffici e i conseguenti processi di riorganizzazione finalizzati alla realizzazione di un'amministrazione digitale e aperta, di servizi facilmente utilizzabili e di qualità, attraverso una maggiore efficienza ed economicità, il cui responsabile deve formalmente assumere le funzioni di "Responsabile per la transizione al digitale" con i compiti allo stesso assegnati dalle disposizioni normative;

SENTITO il Dirigente coordinatore dell'ERSU, ai sensi dell'art. 9, comma 2, lett. d) della L.R. n. 20/2002, in merito all'atto istruttorio che precede

#### DECRETA

Art. 1) È affidato all'Ufficio di direzione dell'Ente la transizione alla modalità operativa digitale degli Uffici e i conseguenti processi di riorganizzazione finalizzati alla realizzazione di un'amministrazione digitale e aperta, di servizi facilmente utilizzabili e di qualità, attraverso una maggiore efficienza ed economicità.

Art. 2) È nominato quale "Responsabile per la transizione al digitale" (RTD) il Dirigente coordinatore Dott. Filippo Fiammetta il quale svolgerà, oltre ai compiti previsti dall'art. 17 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, anche quelli sotto indicati:

- a) il potere del RTD di costituire tavoli di coordinamento con gli altri dirigenti dell'amministrazione e/o referenti nominati da questi ultimi;
- b) il potere del RTD di costituire gruppi tematici per singole attività e/o adempimenti (ad esempio: pagamenti informatici, piena implementazione di SPID, gestione documentale, apertura e pubblicazione dei dati, accessibilità, sicurezza, ecc.);
- c) il potere del RTD di proporre l'adozione di circolari e atti di indirizzo sulle materie di propria competenza (ad esempio, in materia di approvvigionamento di beni e servizi ICT);
- d) l'adozione dei più opportuni strumenti di raccordo e consultazione del RTD con le altre figure coinvolte nel processo di digitalizzazione della pubblica amministrazione (responsabili per la gestione, responsabile per la conservazione documentale, responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza, responsabile per la protezione dei dati personali);
- e) la competenza del RTD in materia di predisposizione del Piano triennale per l'informatica dell'amministrazione, nelle forme e secondo le modalità definite dall'Agenzia per l'Italia digitale;
- f) la predisposizione di una relazione annuale sull'attività svolta dall'Ufficio da trasmettere al vertice politico o amministrativo che ha nominato il RTD.

Art. 3) Sottoporre il presente Decreto, ai sensi dell'art. 9, comma 2, lett. d) della L.R. n. 20/2002, a ratifica del Consiglio di amministrazione nella prima seduta utile.

Il presente Decreto sarà pubblicato nel sito istituzionale dell'Ente, ai sensi dell'art. 68 della L.R. n. 21 del 12/08/2014, come modificato dal comma 6 dell'art. 98 della L.R. n. 9 del 07/05/2015; lo stesso Decreto sarà pubblicato nella Sezione "Amministrazione Trasparente", sotto-sezione di primo livello "Provvedimenti", sotto-sezione di secondo livello "Provvedimenti organi indirizzo politico".

IL PRESIDENTE  
Dott. Livio Davide Cardaci